

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Programma dell' esame di maturità generale

Il Programma d'italiano come lingua materna per l'esame di Maturità generale ha validità dalla sessione primaverile dell'anno **2010** fino a quando entra in uso quello nuovo. La validità del Programma per l'anno in cui il candidato deve sostenere l'esame di maturità è indicata nel Catalogo dell'esame di maturità generale dell'anno in corso.

1. Introduzione	5
2. Gli obiettivi dell'esame	6
3. Le strutture dell'esame e la verifica. La valutazione	8
3.1 Schema delle prove	8
3.2 Tipi di prove, tipologia dei testi e dei quesiti	9
3.3 La valutazione	11
4. I contenuti dell'esame. Gli obiettivi	14
5. Guida per la preparazione. Materiali ed esempi	20
5.1 Esercizi preparatori	20
5.2 Esempi di prove d'esame	25
5.3 Bibliografia	42

1. INTRODUZIONE

Il programma dell'esame di lingua e letteratura italiana previsto per il conseguimento del diploma di maturità generale qui presentato si riferisce ai ginnasi di lingua italiana della Repubblica di Slovenia.

Le scuole di lingua italiana della Slovenia sono espressione della presenza del gruppo nazionale italiano autoctono per il quale questa è la lingua prima.

L'insegnamento della lingua italiana ha l'obiettivo specifico, comune a tutti gli indirizzi e a tutte le discipline, della conoscenza e dell'uso della lingua e della conoscenza della letteratura italiana e della sua storia, come elementi di connotazione propria del territorio nel suo contesto europeo.

L'insegnamento della lingua e letteratura italiana è volto altresì a promuovere la crescita culturale e umana degli studenti attraverso l'espressione delle loro capacità non solo individualmente ma soprattutto collettivamente, nell'interazione che favorisce l'arricchimento personale, il rispetto reciproco, lo scambio di idee e di esperienze.

La conoscenza ed il sapere vanno valutati in termini di competenza linguistica e di consapevolezza della ricchezza culturale-letteraria maturata in questa lingua.

Candidati diversamente abili: modalità di svolgimento dell'esame

L'art. 4 della Legge sull'esame di maturità dichiara che tutti i candidati sostengono l'esame di maturità alle stesse condizioni. Per i candidati diversamente abili o con necessità particolari, inseriti nei programmi scolastici in base alla decisione sull'orientamento, e per quei candidati che hanno motivi giustificati (lesioni, malattie) le modalità di svolgimento dell'esame vengono adeguate in corrispondenza alle loro necessità. Nello stesso modo vengono adeguate le modalità di valutazione delle loro competenze.

Sono possibili i seguenti adattamenti:

1. sostenere l'esame in due parti, cioè in due sessioni di seguito;
2. prolungare i tempi delle prove d'esame come pure quello degli intervalli che possono essere più frequenti e più brevi;
3. presentare la prova in una forma particolare (come per esempio in alfabeto Braille, oppure con caratteri ingranditi o su dischetto, ecc.);
4. un ambiente appositamente allestito;
5. il piano di lavoro (per esempio migliorando la luminosità, la possibilità di elevazione, ecc.);
6. l'uso di mezzi particolari (la macchina per la scrittura Braille, particolari strumenti di scrittura, fogli, lucidi per particolari grafie);
7. sostenere l'esame con l'aiuto di un assistente (per esempio per la lettura o per la scrittura);
8. l'uso del PC;
9. modifica dell'esame orale e dell'esame di ascolto (tramite esonero, lettura labbiale, traduzione nel linguaggio gestuale);
10. modifica della prova pratica dell'esame (tramite forme alternative: con tesine, esercitazioni, ecc.);
11. altre modalità di valutazione (per esempio gli errori dovuti all'handicap non vengono valutati);
12. ai fini di una giusta valutazione, i valutatori esterni collaborano con gli esperti chiamati a comunicare con i candidati.

2. GLI OBIETTIVI DELL'ESAME

L'esame di lingua è momento di verifica della maturità raggiunta dal candidato.
Capacità, competenze e cultura.

Con le prove d'esame, al compimento degli studi ci si propone di verificare il raggiungimento:

- degli obiettivi proposti nell'ambito dell'educazione letteraria in prospettiva storica (storia della letteratura);
- degli obiettivi propri dell'educazione testuale, della capacità di riconoscere, comprendere e valorizzare i testi della tradizione letteraria e della comunicazione formale ed informale attuali;
- della capacità di produrre i vari tipi di testo atti ad esprimere l'esperienza personale e il proprio sapere, il proprio rapporto con il mondo e i suoi problemi;
- degli obiettivi di educazione linguistica in prospettiva grammaticale (usi, correttezza);
- degli obiettivi di competenza comunicativa (esaustiva, chiara, efficace).

Si tratta di verificare il raggiungimento di conoscenze, di competenze e di abilità maturate secondo la **programmazione curricolare** proposta nel quadriennio: un sapere maturato in saper fare in situazioni nuove, secondo la richiesta dei tempi.

Pertanto nella valutazione si terrà conto del possesso della capacità di organizzare creativamente il proprio pensiero, di identificare problemi, di individuare soluzioni, delle capacità logiche e comunicative atte ad:

argomentare (fare scelte motivate, esporre, descrivere, sintetizzare, concettualizzare, astrarre, riutilizzare l'appreso), capacità alla cui crescita concorrono tutte le discipline di apprendimento.

In particolare per quanto concerne l'educazione letteraria, l'alunno dovrà dimostrare di essere consapevole della ricchezza e della varietà della tradizione letteraria, di saper individuare l'apporto culturale ed etico-civile degli autori, valorizzarne la dimensione estetica, di saper contestualizzare storicamente con riferimenti al più ampio quadro europeo autori, opere, movimenti culturali e letterari trattati nel corso dello studio, di riconoscere le tipologie dei testi e l'evoluzione di generi, forme e linguaggio, di possedere i relativi concetti. Il candidato darà inoltre prova di avere conoscenza adeguata della letteratura d'ambiente, secondo le indicazioni date ad inizio d'anno dalla Commissione repubblicana per l'italiano, che proporrà inoltre le linee tematiche di approfondimento del programma storico letterario.

Concetto di linea tematica

La linea tematica si propone, grazie alla lettura guidata ed all'elaborazione critica di alcuni testi significativi scelti, un percorso attraverso problemi, fatti, questioni o fenomeni storico – letterari.

La linea tematica permette la costruzione di itinerari didattici che consentono di collocare i testi in un quadro di confronti e di relazioni riguardanti i temi e i topoi di opere diverse, di scrittori coevi e di altre epoche, attraverso il rilievo di analogie/differenze, nell'interrelazione fra testi anche di letterature straniere (in particolare europee).

In relazione ai criteri di lettura guidata delle opere letterarie scelte vengono ritenuti basilari:

- la conoscenza del contesto storico – culturale, degli autori e delle opere nelle linee generali;
- la comprensione, l'analisi e la sintesi del testo nei suoi aspetti fondamentali;
- la capacità di esprimere giudizi personali, stabilendo collegamenti;
- il riuso delle conoscenze che consenta allo studente di elaborare relazioni intertestuali.

Introduzione di autori della letteratura straniera attraverso il sistema delle letture d'obbligo guidate

La linea tematica comporta la conoscenza di alcuni testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, eventualmente in relazione con opere significative di autori stranieri. Essa introduce, perciò, testi di letteratura straniera, basandosi sul presupposto che lo studio dei singoli testi di letteratura italiana viene arricchito enormemente dalla conoscenza di altri testi che li circondano nel tempo e nello spazio e trattano le stesse questioni nel contesto di due o più culture nazionali o di intere civiltà. Così ad esempio una linea tematica incentrata sulle opere teatrali italiane troverà un più completo respiro se confortata da un testo del teatro di Shakespeare. Si dà modo così agli studenti di acquisire una mentalità aperta alle conoscenze e di sviluppare una coscienza europea e mondiale.

Vengono inserite nella linea tematica tutte quelle sollecitazioni e riflessioni derivanti da altri linguaggi (stampa, cinema, teatro, TV, ecc).

Per quanto attiene all'**educazione testuale**, lo studente dovrà dimostrare di saper leggere autonomamente i testi letterari affrontati nel corso dell'anno e degli anni precedenti, così da interpretare il messaggio, riconoscere temi e significati, identificare l'autore, il genere di appartenenza, la forma, le strutture del significante, l'appartenenza ad una poetica, ad un contesto culturale; dovrà altresì saper fare confronti, esprimere un giudizio estetico proprio e riferire giudizi altrui. Darà prova quindi di saper interpretare, contestualizzare e utilizzare testi letterari.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di sapersi destreggiare con disinvoltura anche nella comprensione di testi non letterari di tipologia varia, testi multimediali compresi, e linguaggio misto visivo e verbale.

Lo studente dovrà dimostrare infine di saper riflettere sugli aspetti grammaticali del testo a lui proposto e sugli usi della lingua connessi, confrontandoli con gli usi correnti, formali ed informali; di saper fare osservazioni di fonologia, semantica, etimologia, di storia della lingua; di saper riconoscere registri linguistici e linguaggi settoriali, e riflettere sulle modalità espressive.

Lo studente dovrà dimostrare di saper applicare le strutture indicate precedentemente.

In riferimento all'**educazione linguistica** l'alunno darà prova di possedere e conoscere la lingua italiana in uso oggi in tutti gli aspetti e gli effetti della comunicazione, nella varietà degli usi sociali, negli impieghi tecnico-scientifici della simbologia e della grafica, nella comunicazione televisiva, nella varietà delle sue funzioni.

3. LE STRUTTURE DELL'ESAME E LA VERIFICA. LA VALUTAZIONE

Le prove d'esame previste hanno rispondenza con gli obiettivi del curricolo formativo.

Nel corso delle tre prove diverse sono richieste prestazioni atte a saggiare insieme con le capacità logiche e la dotazione culturale, le competenze attive di produzione scritta e orale e la competenza di lettura; competenze che vanno al di là delle abilità tradizionali. Andranno verificate infatti:

1. le conoscenze di civiltà letteraria;
2. la competenza testuale;
3. la competenza comunicativa: la capacità di analizzare, esporre, sintetizzare, confrontare, esprimere un giudizio, argomentare, scegliere il registro e lo stile adeguati;
4. la competenza grammaticale: la coesione del testo; cioè la conoscenza delle leggi di funzionamento della lingua e il loro uso corretto;
5. la competenza lessicale semantica;
6. le capacità logiche e critiche;
7. l'autonomia di giudizio, la creatività.

3.1 SCHEMA DELLE PROVE

	Tempo	Punteggio	Valutazione	Strumenti
■ Prova scritta				
1. Prova scritta 1 Saggio argomentativo La linea tematica per la classe finale viene pubblicata prima dell'inizio dell'anno scolastico in conformità con il Catalogo dell'esame per la maturità generale, e cioè sulle pagine web del Centro nazionale per gli esami (www.ric.si).	180'	60 %	esterna	penna a sfera o penna stilografica, dizionario di lingua italiana
2. Prova scritta 2 Prova di comprensione di testi non letterari	60'	20 %	esterna	penna a sfera o penna stilografica
■ Prova orale				
Analisi di un testo letterario, con presentazione dell'autore, della sua opera e del momento di storia letteraria di pertinenza, e delle scelte linguistiche operate	20'	20 %	interna	

3.2 TIPI DI PROVE, TIPOLOGIA DEI TESTI E DEI QUESITI

■ Prova scritta 1

Produzione di un **testo argomentativo** su un aspetto della linea tematica indicata dalla Commissione ad inizio d'anno. Sono richiesti riferimenti alla storia letteraria e alla problematica attuale. Le indicazioni agli alunni per lo sviluppo del saggio **sono vincolanti**.

Quesiti

Si chiede di presentare una tesi e di argomentarla facendo riferimento alla cultura personale.

■ Prova scritta 2

Per la prova scritta di comprensione del testo non letterario saranno presentati al candidato almeno due tra i seguenti tipi testuali di produzione recente;

- a. testi pubblicitari economico-commerciali;
- b. testi di informazione: cronaca e servizi giornalistici, avvisi, locandine, bandi di concorso;
- c. testi espositivo-divulgativo-scientifici, verbali, relazioni, recensioni;
- d. testi settoriali: attinenti il lavoro, la moda, lo sport, il tempo libero, ecc;
- e. testi burocratico-amministrativi, regolativi, ecc;
- f. testi di critica del costume;
- g. testi multimediali, diagrammi, manifesti misti di linguaggio verbale e visivo.

Quesiti

Si richiedono:

- il riconoscimento del tipo di testo, dell'intenzione comunicativa e dello scopo, dell'emittente e dei destinatari, e del loro contesto;
- la comprensione del messaggio, l'eventuale tesi;
- la parafrasi, l'identificazione delle idee centrali e delle parole chiave;
- l'analisi e l'applicazione delle scelte linguistiche: nessi, uso dei tempi e dei modi, uso del congiuntivo, periodo ipotetico, discorso diretto e indiretto;
- l'analisi degli elementi di linguaggio dell'ipertesto e la relativa sintassi;
- la riduzione (riassunto, titolazione), la trasformazione di enunciati;
- l'enucleazione e la riutilizzazione di termini specifici in altro contesto, per altre intenzioni comunicative;
- la sostituzione guidata di lessico, di campi semantici e di registri.

■ Prova orale

Analisi di un testo letterario estratto a sorte entro le schede predisposte, riguardanti:

- a. pagine di prosatori presenti nel programma (da romanzi, novelle, racconti, lettere, saggi);
- b. testi lirici (sonetti, canzoni, ballate, odi, inni, carmi), episodi dal poema dantesco, dai poemi epico-cavallereschi, dai poemetti satirici;
- c. passi di testi teatrali: (commedia, tragedia, dramma).

Quesiti

Si richiedono:

- i contenuti espliciti e impliciti, i temi, il messaggio;
- i valori del significante;
- la forma, il genere letterario, la struttura testuale;
- le scelte di linguaggio;
- la riflessione grammaticale e il confronto con gli usi attuali della lingua;
- il riferimento all'autore, alle opere, alla poetica, al tipo di pubblico a cui si rivolge;
- la citazione eventuale di giudizi critici.

Per la presentazione dell'autore le richieste riguardano brevi e opportuni cenni di biografia, il contesto storico letterario, i collegamenti e il confronto con altre opere e con altri autori, l'eredità culturale che ne deriva, l'attualità.

Le richieste della prova scritta 1 nonché dell'orale sono di 2° e di 3° livello tassonomico: si chiede di ragionare e problematizzare, non già e non solo di riconoscere o di dimostrare il proprio sapere, quanto piuttosto di saperlo riutilizzare nelle proprie scelte, di saper motivare i propri giudizi, stabilire relazioni, selezionare le informazioni.

I quesiti della prova scritta n. 2 sono anche di 2° e 3° livello: di riconoscimento di contenuti, strutture, presupposizioni e impliciti, ricavabili esclusivamente dal testo stesso. Alcuni sono formulati con risposta a scelta multipla, altri a risposta aperta, altri ancora di trasformazione e ritrascrizione del testo (per ampliamento, riduzione, sintesi); altre richieste riguarderanno la sostituzione di lessico o di registro, eventualmente di sintassi (discorso diretto-indiretto, cambio di tempi e persone), la transcodificazione dal linguaggio iconico al verbale.

I quesiti pertinenti gli usi della lingua sono strutturati in modo da dare conferma della comprensione del testo esaminato e la capacità di lettura e non escono dall'economia del testo proposto.

3.3 LA VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA

■ SAGGIO ARGOMENTATIVO

La valutazione del saggio argomentativo verrà attuata adottando il criterio dei tratti principali (vedi P. Lucisano, B. Vertecchi), tenendo conto che gli errori emersi, se ripetuti, vanno valutati una volta sola.

Verranno verificati analiticamente, voce dopo voce, i seguenti aspetti del saggio prodotto:

A. Contenuti (punti 18 = 30 %):

- la rispondenza alle richieste;
- la presenza di una tesi esplicita e delle argomentazioni di sostegno;
- lo sviluppo delle indicazioni vincolanti del sottotitolo;
- la ricchezza, la pertinenza e la fondatezza degli argomenti;
- la capacità di selezionarli;
- la conoscenza della storia letteraria e del contesto storico;
- la capacità di riconoscere e presentare problemi, di leggere il mondo nella sua attualità e di riutilizzare il proprio sapere.

B. Organizzazione dei contenuti (punti 12 = 20 %):

- la capacità di strutturare il proprio saggio, valutata per chiarezza, completezza, efficacia e originalità.

C. Registro e stile (punti 6 = 10 %):

- l'adeguatezza e la coerenza.

D. Lessico (punti 6 = 10 %):

- la proprietà, la ricchezza e la varietà.

E. Coesione grammaticale (punti 12 = 20 %):

- la correttezza morfosintattica.

F. Ortografia e aspetto grafico (punti 6 = 10 %)

I valutatori procederanno per ciascun aspetto ad un calcolo in decimi che verrà riportato al coefficiente sotto indicato.

Nell'ambito dei **contenuti** verranno verificati e valutati i problemi posti o individuati, le conoscenze, la presenza di una tesi, i giudizi formulati, altri contributi personali originali, coerenti con le richieste e con l'assunto.

Nell'ambito dell' **organizzazione dei contenuti** andranno verificati e valutati la struttura dell'elaborato nella sua coesione testuale e nella sua coerenza, i rapporti logici, la creatività, l'originalità, e l'efficacia.

Nell'ambito del **registro** e dello **stile** andranno verificate la scelta del registro e la coerenza stilistica in rapporto allo scopo e alle intenzioni della comunicazione.

Nell'ambito della **competenza grammaticale** andranno verificati e valutati la coesione grammaticale del testo, l'uso corretto della morfologia e della sintassi.

Nell'ambito dell' **ortografia** andranno verificati gli errori di ortografia.

Per ogni errore di ortografia si calcola un punto in meno fino al massimo di punti 6. L'omissione di accenti vale la metà. Gli errori verificati possono essere sottoposti ad una sola valutazione. Nell'ambito dell'aspetto grafico si valuteranno: l'impaginazione, la divisione in paragrafi, l'ordine dell'elaborato e la calligrafia.

Tabella dei coefficienti

Contenuti	1,8
Organizzazione, struttura testuale	1,2
Registro e stile	0,6
Competenza lessicale e semantica	0,6
Competenza – coesione grammaticale	1,2
Ortografia e aspetto grafico	0,6

■ COMPrensione di testi non letterari

Per la valutazione della seconda prova scritta, di comprensione del testo non letterario, il punteggio viene determinato volta per volta in rapporto alla qualità delle richieste formulate e in relazione ai tipi di testo proposti dalla Commissione, e al loro numero, per un massimo di punti 20.

Si tratta di testi atti a sondare capacità di lettura, comprensione e per qualche aspetto di produzione (trasformazione, sostituzione, ecc.), nonché competenze grammaticali e testuali.

1. Testo A

– Riconoscimento:

del tipo di testo
dello scopo della comunicazione
delle intenzioni comunicative dell'emittente
dei destinatari
del significato (messaggio).

– Analisi della struttura testuale:

paragrafazione
idee centrali
parole chiave
strutture grammaticali (la concordanza dei tempi, l'uso del congiuntivo, il periodo ipotetico, l'uso dei connettivi, il discorso diretto e indiretto)
lessico (campi semantici) e registro.

– Sintesi: riassunto, titolazione.

– Eucleazione e riutilizzazione di termini specifici in altri contesti.

- Trascrizione del testo:
 - in registro e stile diversi
 - per scopi e intenzioni comunicative diversi
 - per destinatari diversi.
- Sostituzione di lessico e di campi semantici fermi restando registro e stile.
- Trasformazione del testo:
 - in ambito sintattico
 - (dalla sintassi subordinata alla paratassi e viceversa, dal discorso diretto a quello indiretto e viceversa, ecc.).

2. Testo B

Eventualmente con linguaggio misto verbale e visivo.

Come sopra, con qualche richiesta sul contesto, l'impaginazione, le presupposizioni, le ellissi, ed eventuale richiesta di transcodificazione.

Totale: testo A + testo B = punti 20

PROVA ORALE

Nell'ambito della prova orale si valuterà se il candidato sa:

- leggere correttamente il testo proposto
- cogliere i contenuti espliciti
- individuare i contenuti impliciti
- cogliere il messaggio
- riconoscere l'organizzazione del testo nelle sue parti e individuare quella centrale
- riconoscere e giustificare le scelte di registro, di stile, di lessico (per la poesia i valori del significante)
- rapportare il testo alla poetica dell'autore e al suo tempo con motivazioni adeguate
- collocare l'autore e l'opera di riferimento nella storia letteraria
- riflettere sugli aspetti grammaticali di coesione del testo e confrontarli con gli usi della lingua standard
- cogliere l'evoluzione della storia letteraria in rapporto ai problemi civili, sociali, a generi letterari, forme e lingua
- istituire confronti e collegamenti diacronici e sincronici di orizzonte ampio, anche con altri aspetti della cultura
- esprimere la propria opinione motivata.

(punti 12)

La valutazione terrà conto altresì della competenza comunicativa orale osservandone la fluenza, l'autonomia, la proprietà di lessico e di registro, la coesione, l'eventuale pianificazione.

(punti 8)

4. I CONTENUTI DELL'ESAME. GLI OBIETTIVI

■ Contenuti

1. **Saggio argomentativo** su problemi connessi con la **linea tematica** scelta dalla Commissione all'inizio dell'anno scolastico con riferimenti alla **storia letteraria e all'attualità**.

I contenuti d'obbligo di storia letteraria sono gli stessi dell'esame orale.

2. **Prova scritta di comprensione di testi non letterari**

Attraverso quesiti strutturati (a scelta multipla, con domande aperte, procedure di sostituzione, completamento, trasformazione, riutilizzazione, riconoscimento di uso di sintassi, morfologia, lessico e di campi semantici), analisi di 2 o più testi di tipologia diversa, scelti fra:

- pubblicitari, economico-commerciali
- informativi: cronaca e servizi giornalistici, avvisi

■ Obiettivi

Verificare:

- la capacità di argomentare;
- la capacità di produrre un testo rispondente alle richieste espresse nel titolo e nelle indicazioni prescrittive del sottotitolo;
- la capacità di esplicitare con chiarezza la tesi e di sostenerla con ricchezza di argomenti, citazioni, riferimenti;
- la capacità di selezionare **contenuti** e informazioni in vista della tesi;
- la conoscenza di valori letterari e culturali della tradizione;
- la capacità di riutilizzarli;
- la capacità di leggere il passato in rapporto alla sensibilità e alla problematica attuali;
- la capacità di **organizzazione di contenuti**, in una struttura testuale consapevole, coesa ed efficace;
- la capacità di utilizzare un **registro** ed uno **stile** adeguati e coerenti;
- la competenza di **lessico**: proprietà, ricchezza e varietà;
- la competenza grammaticale: la **coesione** del testo prodotto (morfologia, sintassi);
- l'abilità di scrittura come correttezza grafica: **l'ortografia**.

Verificare la capacità di:

- lettura del testo nella sua unità;
- lettura analitica;
- individuare il messaggio, riconoscere i contenuti espliciti ed impliciti, le presupposizioni, l'emittente e i destinatari, coglierne il relativo contesto, l'intenzione e lo scopo della comunicazione;

■ Contenuti

- espositivi, divulgativi, scientifici, ecc.
- attraverso quesiti strutturati: a scelta multipla, con domande aperte, procedure di sostituzione, di completamento, di trasformazione, di riutilizzazione, di riconoscimento di uso di sintassi e di lessico, di campi semantici.

3. Esame orale

Analisi di un testo letterario da leggere, contestualizzare con riferimenti all'autore, alle sue opere e alla poetica.

A. Argomenti di storia letteraria

1. Dante Alighieri. *La Divina Commedia*.
2. Francesco Petrarca. *Il Canzoniere*.
3. Giovanni Boccaccio. *Il Decameron*.
4. L'Umanesimo e i suoi scrittori.
5. Il pensiero politico del Cinquecento: Machiavelli e Guicciardini.
6. Ludovico Ariosto. *L'Orlando Furioso*.
7. La Controriforma e Torquato Tasso.
8. Il Seicento: Galileo Galilei e la scienza nuova; Giambattista Marino e i marinisti.
9. L'Illuminismo europeo ed italiano.
10. Carlo Goldoni e la riforma della commedia.
11. Giuseppe Parini. *Il giorno*.
12. Vittorio Alfieri e il teatro tragico.
13. Ugo Foscolo e il Neoclassicismo.

■ Obiettivi

- riutilizzare il lessico in una situazione comunicativa e testuale diversa;
- sostituire il lessico mantenendo la situazione comunicativa data;
- riesprimere i contenuti con formulazioni semantiche e morfosintattiche diverse;
- leggere il testo multimediale misto di linguaggio verbale e iconico, comprenderne il messaggio, coglierne la sintassi e trascodificarlo
- applicare le strutture grammaticali (concordanza dei tempi, uso del congiuntivo, il periodo ipotetico, il discorso diretto e indiretto, uso dei connettivi).

A. Verificare nell'ambito delle richieste specifiche delle schede d'esame la capacità di:

- lettura ad alta voce del testo proposto;
- coglierne i contenuti espliciti ed impliciti, il messaggio, i problemi e i valori;
- cogliere i valori del significante, la struttura, la forma, il genere;
- verificarne l'attualità o la distanza;
- estendere il discorso all'autore, alle opere, alla poetica e di ricostruirne il contesto storico;

– riconoscere l'eredità storico culturale e di misurarne l'attualità;

– fare collegamenti e confronti;

– riferire giudizi critici ed esprimerne di personali;

– riflettere sulle scelte espressive e **linguistiche** e di confrontarle con gli **usi attuali**.

B. Verificare la competenza comunicativa orale del candidato

14. Il Romanticismo in Europa e in Italia e il romanzo storico europeo.
15. Alessandro Manzoni. *I promessi sposi*.
16. Giacomo Leopardi.
17. Giovanni Verga e il romanzo verista.
18. Il Decadentismo europeo e italiano. Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli.
19. Le avanguardie del Novecento.
20. Luigi Pirandello.
21. Italo Svevo e il romanzo moderno.
22. I poeti nuovi.
23. Il neorealismo.
24. Le neoavanguardie.
25. Scrittori e poeti dell'Istria e di Fiume.

B. Elenco dei testi letterari da analizzare

Dante Alighieri

“Tanto gentile e tanto onesta pare”

Dante Alighieri

Inferno, l'episodio di Ulisse o altro episodio

Francesco Petrarca

“Chiare, fresche e dolci acque” o altre liriche del *Canzoniere*

Giovanni Boccaccio

“Federigo degli Alberighi” o altra novella dal *Decameron*

Lorenzo il Magnifico

“Trionfo di Bacco e Arianna” o di Angelo Poliziano: una ballata

Niccolò Machiavelli

“Lettera a Francesco Vettori” o una pagina significativa de *“Il principe”*

Ludovico Ariosto

“Proemio” dell' *Orlando Furioso* o “La fuga di Angelica” o altro episodio del poema

Torquato Tasso

“La morte di Clorinda” o altro passo della *Gerusalemme liberata*

Galileo Galilei

Dal *Dialogo sopra i massimi sistemi*: “Ipse dixit”

Cesare Beccaria

“No alla pena di morte” da *Dei delitti e delle pene*

Carlo Goldoni

Una scena dalla *Locandiera* o da altra commedia

Giuseppe Parini

“La vergine cuccia” o altro episodio del *Giorno*

Ugo Foscolo

Dai Sepolcri: versi 151–225 o un altro passo di almeno 30 versi o due sonetti

Alessandro Manzoni

Il 5 maggio o pagine scelte (pari a due capitoli)

dai *Promessi sposi*, tra cui

“L’incontro di don Abbondio con i bravi”

Giacomo Leopardi

Dai *Canti*:

“L’infinito” o “A Silvia”

Giovanni Verga

Dai *Malavoglia*: “L’addio di Ntoni”, o altro episodio del romanzo, o in alternativa, una novella

Giosuè Carducci

“Traversando la Maremma toscana”

Giovanni Pascoli

“Il gelsomino notturno” o “Lavandare”, o altra lirica

Gabriele D’Annunzio

“La pioggia nel pineto”, o altra lirica

Luigi Pirandello

“L’incontro con il capocomico” da *Sei personaggi in cerca d’autore*, o una scena di altra opera o una novella

Italo Svevo

Da *La coscienza di Zeno*: “Il vizio del fumo” o altra pagina significativa

Giuseppe Ungaretti

“I fiumi” o altra lirica

Umberto Saba

Dal *Canzoniere*:

“Ulisse” o altra lirica

Eugenio Montale

“Meriggiare” o altra lirica

Salvatore Quasimodo

“Alle fronde dei salici” o altra lirica

Alberto Moravia

Un episodio da “*Gli indifferenti*”

Elio Vittorini

Un episodio da “*Conversazione in Sicilia*”

Italo Calvino

Un episodio da “*Il castello dei destini incrociati*”

Cesare Pavese

Un episodio da “*La Casa in collina*” o da un altro romanzo

Primo Levi

- da “*Se questo è un uomo*” in alternativa: V. Pratolini, C. Levi, B. Fenoglio,
- C. Jovine, P. P. Pasolini, D. Rea, V. Brancati;

un episodio da un romanzo a scelta

Leonardo Sciascia

- un episodio da “Il giorno della civetta”
- in alternativa: D. Buzzati, G. Berto, G. Bassani, C. Cassola:

un episodio da un romanzo a scelta

Giuseppe Tommasi di Lampedusa

- un episodio da “Il Gattopardo”
- in alternativa: R. Bacchelli, E. Morante, M. Bellonci:

un episodio da un romanzo a scelta

Fulvio Tomizza

- un episodio da “La miglior vita”

Pier Paolo Pasolini,

- un episodio da “Una vita violenta”

Elsa Morante

- un episodio da “L’isola di Arturo”

Umberto Eco

- un episodio da “Il nome della rosa”

Nota: All’inizio dell’anno la Commissione provvede a scegliere gli argomenti (A) e i testi (B) da analizzare e proporre eventualmente opere e brani alternativi all’elenco dato.

C. Elenco delle unità didattiche di lingua

La competenza comunicativa

con particolare riguardo a: elementi fondamentali della comunicazione, segni, significante e significato;

Funzioni e usi della lingua

con particolare riguardo a: funzioni, livelli e registri, linguaggi settoriali;

La competenza testuale

Riconoscere e saper analizzare vari tipi di testo (espositivo-informativo, descrittivo, argomentativo, interpretativo-valutativo, regolativo, espressivo-emotivo) con particolare riguardo ai testi letterari:

testo poetico (forma/significante e significato – versi, rime, ritmi, suoni e timbri / scelte lessicali, accostamenti semantici, combinazioni sintattiche, figure retoriche);

testo narrativo (fabula e intreccio, sequenze e nuclei narrativi, personaggi, dimensione spazio-temporale, rapporti tra narratore e racconto, scelte stilistico-espressive);

testo teatrale (tipi, elementi, parti, spazio e tempo scenico e teatrale);

La competenza della scrittura

con particolare riguardo a: riassunto, parafrasi, tema, saggio breve, articolo di giornale, verbale, lettera privata, lettera formale, domanda di assunzione, recensione, relazione, commento, cronaca, scaletta;

La competenza ortografica

con particolare riguardo a: punteggiatura, divisione delle parole in sillabe;

La competenza fonologica

con particolare riguardo a: fonemi e grafemi, accento, elisione, troncamento, il raddoppiamento (uso delle doppie);

La competenza lessicale

con particolare riguardo a: formazione delle parole mediante suffissi e prefissi, alterazione e composizione; rapporti di significato tra le parole (sinonimi, antonimi, iperonimi, iponimi, omonimi, polisemia) e campi semantici;

La competenza morfologica

le parti del discorso con particolare riguardo a: verbo (tempi e modi, periodo ipotetico, concordanza dei tempi, uso del congiuntivo, attivo e passivo), preposizione, congiunzione;

La competenza sintattica

con particolare riguardo a: frase semplice (soggetto, predicato, apposizione, attributo, complementi), frase complessa (coordinazione e subordinazione, discorso diretto e indiretto);

Storia della lingua

con particolare riguardo a: dialetti e lingue d'Italia, varietà dell'italiano di oggi.

5. GUIDA PER LA PREPARAZIONE. MATERIALI ED ESEMPI

5.1 ESERCIZI PREPARATORI

1. Per la presentazione adeguata di un autore

In misura essenziale

La compilazione di schede degli autori studiati, su schema dato:

nome e cognome, collocazione spazio-temporale, eventuali cenni biografici, opere significative brevemente connotate, messaggio, programma poetico, contesto.

In misura più ampia

Compilazione di un breve testo espositivo seguendo grossomodo lo schema dato.

Esempio di esercizio conclusivo:

“Dovendo presentare in poche righe essenziali il Leopardi, che cosa diresti?”

“Sei invitato a produrre il testo di presentazione seguendo la griglia sopra indicata, e motivando le tue scelte e la selezione operata.”

2. Per le indicazioni di contesto

Preparazione di schede molto sintetiche contenenti dati attinenti l'autore, l'opera, problemi sociali, economici, culturali, il tipo di pubblico, autori ed opere contemporanei; preparazione di tavole sinottiche; controllo degli elementi del testo che esplicitamente o implicitamente danno indicazioni di contesto. Individuazione delle relazioni.

3. Per l'esposizione sintetica dei contenuti di un testo

Esercizi di analisi del testo, di selezione, di sintesi, di concettualizzazione, di ricerca del lessico relativo.

4. Per la verifica all'interno di un testo del rapporto fra testo e dichiarazioni di poetica

■ Esempi di griglia per l'analisi del:

a) testo letterario

- leggi in silenzio tutto il passo
- esponi sommariamente il passo letto
- colloca il testo nell'opera di appartenenza
- analizza il contenuto: ambiente, protagonisti, situazioni, problemi, valori, temi
- colloca l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario

- riconosci il genere letterario e le caratteristiche formali e linguistiche
- rifletti sugli aspetti grammaticali del testo (connettivi, verbi)
- confronta con altre opere dello stesso genere
- esprimi il tuo parere motivato sul messaggio, i problemi, la poetica.

b) testo poetico

- leggi prima in silenzio e poi ad alta voce
- esponi i contenuti espliciti
- enuclea i messaggi impliciti
- riconosci temi e problemi
- colloca l'autore nel contesto storico-letterario
- individua il tipo di componimento
- metti in rilievo le soluzioni linguistiche ed espressive della poesia: struttura metrica e valori del significante
- metti in rilievo gli aspetti grammaticali del testo (connettivi, verbi)
- riconosci l'autore
- esprimi un tuo giudizio motivato sul messaggio, i problemi, la poetica.

c) testo non letterario

- individua: emittente, destinatari, messaggio, intenzioni, scopo
- riconosci il contenuto in generale
- riduci il testo in paragrafi, parti, sequenze
- isola e analizza gli elementi di coesione: nessi, collegamenti, congiunzioni, avverbi
- rifletti sullo stile e sulle scelte semantiche
- cogli l'elemento o l'idea centrale all'interno dei paragrafi; riconosci il paragrafo centrale e isola il tema
- identifica i piani e le tecniche narrative o espositive
- identifica il tipo di testo e il genere letterario di appartenenza
- rileva il collegamento tra il testo e le eventuali immagini
- riconosci e applica le strutture morfologiche e sintattiche

5. Per la produzione del saggio argomentativo

Produzione di mappe mentali in risposta ad uno stimolo; di piani di lavoro, schemi, progetti di saggio; di paragrafi di tipo descrittivo, espositivo, argomentativo alternati; di identificazione dei problemi e dei termini dei problemi, di enucleazione della o delle tesi, e di scelta degli argomenti a dimostrazione.

Produzione e trasformazione di paragrafi per riduzione all'essenziale, e viceversa per ampliamento, facendo attenzione al lessico e alla grammatica. Spostamento di paragrafi all'interno del progetto iniziale del saggio. Attenzione alla grammatica (tempi, congiunzioni, avverbi, determinanti) e alla coerenza.

Controllo dello stile verificandone la coerenza e la misura.

Controllo della ridondanza, della chiarezza.

Analisi del titolo proposto e controllo delle risposte date alle richieste del titolo.

Controllo dell'intenzione comunicativa in funzione dei destinatari.

■ Esempio di analisi di testo poetico

Lavandare, di Giovanni Pascoli

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero
resta un aratro senza buoi, che pare
dimenticato, tra il vapor leggero.

E cadenzato dalla gora viene
lo sciabordare delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene:

Il vento soffia e nevica la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla maggese.

1. Leggere in silenzio, poi ad alta voce, più volte, come quando si canta una canzone anche senza comprendere il significato.

Poi chiedersi:

2. Quali sono i contenuti espliciti?

Risposta

- a) Nella prima strofa un'impressione di paesaggio, un quadro di campagna senza orizzonte, vuoto, giocato tra i colori grigio, nero, e nebbia leggera, un bozzetto. Si può immaginare, non esplicitato, il colore di buoi, nominati in quanto assenti. Unica presenza un aratro che pare dimenticato.
 - b) La seconda strofa è animata dai tonfi spessi delle lavandare, e dalle loro cantilene. Il paesaggio si completa di un corso d'acqua, (la gora).
 - c) Nella terza strofa il poeta introduce il canto delle lavandaie senza i consueti segni ortografici.
3. Quali sono i contenuti non esplicitati, ma evocati?

Risposta

- a) Il senso dell'abbandono, reso intenso da alcune parole in posizione privilegiata: *resta* a inizio del v. 2, *senza*, posto tra virgole (v. 2), *dimenticato* (v. 3); e dell'incertezza: *pare dimenticato*; tutta la scena è giocata tra definitezza netta di contorni ed atmosfera indeterminata.
- b) Le donne, già nominate nel titolo, sono presentate indirettamente, come coro, nominate solo durante il lavoro (v. 3-5), che sembra non avere fine nella sua ripetitività.
- c) Il canto di ogni singola donna parla di abbandono da parte del proprio uomo forse emigrato per lavoro, di non ritorno: solitudine, inutilità simile a quella dell'aratro, il passare del

tempo e delle stagioni (*il vento soffia, nevicata la frasca*);
diffuso è il senso di forte malinconia.

4. Quali temi possiamo riconoscere?

Risposta

Da punti di vista diversi sono riconoscibili più temi: la condizione femminile ai tempi dell'autore in ambiente agrario; l'emigrazione come necessità; il lavoro in prospettiva sociologica; il senso di solitudine, di inutilità che investe la vita in generale, accompagnato al senso della relatività: *pare dimenticato tra il vapor leggero* (cioè nella nebbia), secondo l'interpretazione esistenzialistica; il paesaggio in funzione simbolica, non più tema autonomo come nel Romanticismo, ma contenuto -gli oggetti del reale- e insieme simbolo, mentre tutto il discorso risulta analogico, oltre la similitudine esplicita finale: la donna è come l'aratro abbandonato, senza buoi, in mezzo alla maggese. E ancora: il passare del tempo, il movimento dell'acqua che sciaborda, la continuità del canto e del lavoro contro l'immobilità, la partenza senza ritorno.

5. Dal punto di vista della struttura su quali strumenti espressivi si sostiene il testo? Osserva la forma, la collocazione dei contenuti, la metrica, i ritmi, la rima, la sintassi in rapporto al verso, le scelte di lessico, la lunghezza delle parole, i suoni.

Risposta

- La lirica è breve, costituita di terzine a rima alternata e incatenata e una quartina con rime alternate, di versi endecasillabi molto frantumati. Osserva la rima interna sciabordare/lavandare.
- I contenuti si distribuiscono nettamente nelle tre strofe, tanto da sembrare, di primo acchito, staccati; la quartina -la canzone delle lavandare- apparentemente la più staccata rispetto ad una lettura lineare, dà invece significato conclusivo alle precedenti.
- La sintassi degli enunciati rispetto ai versi è dislocata: ci sono inarcature (Nel campo ... nero/resta; pare/dimenticato; viene/lo sciabordare); la punteggiatura spezza il verso. Nella quartina invece gli enunciati sono contenuti nei versi, hanno l'andamento di un canto popolare e di lavoro.
- I ritmi sono binari avviati in levare, dettati dal prevalere di parole bisillabe, sostenuti da forti effetti fonosimbolici.
- le scelte di lessico non sono di registro alto (v. Leopardi, Carducci, D'Annunzio), la posizione delle parole nel verso ne sottolinea il significato (resta, al v. 2), così la relativa anafora (resta v. 2/rimasta v. 9).

I suoni concorrono ampiamente alla resa dei significati: la costante presenza della r nella prima e nella seconda strofa; la frequenza di gruppi consonantici contenenti la n (cadenzato, lavandare, tonfi, lunghe cantilene), l'alternarsi di dentali e gutturali sorde e sonore (cadenzato dalla gora), allitterazioni e assonanze, aggregati e ritorni di suono che sono evocativi di percezioni e sensazioni e immagini al di là della sfera semantica propria, sinestesie (e allargano il significato e il

messaggio): *cadenzato, sciabordare, tonfi spessi, lunghe cantilene*.

Il linguaggio del Pascoli partendo da riferimenti naturalistici espliciti, procede per allusioni, analogie, richiami, ricorrendo anche alla tradizionale similitudine esplicita (come) e al simbolo.

Ora prova a rispondere alle seguenti domande:

6. Qual è la poetica che possiamo riconoscere nel testo?
7. Quale è la dichiarazione di poetica fatta dall'autore?
8. Presenta l'autore nel suo tempo, la sua formazione, i tratti salienti della biografia (luogo di nascita, tempo, esperienze personali, sociali, culturali), le opere principali.
9. Osserva il contesto storico, culturale e letterario in dimensione sincronica.

Quali problemi pesano sulla società del tempo in Italia e in Europa (unità nazionale, industrializzazione e nuova economia, crisi agraria, esplosione demografica, emigrazione)?

Qual è il clima culturale europeo tra scienza e pensiero filosofico?

Quali altri poeti in Italia e in Europa rivelano analogia sensibilità e cercano soluzioni espressive simili?

Chi invece se ne discosta e li mette in discussione?

10. Quale eredità passa al Pascoli dalla tradizione (v. Leopardi, Carducci, Poeti maledetti francesi), e quale eredità lascia ai nuovi poeti (v. i crepuscolari, E. Montale, ecc.)?

■ Per l'analisi del testo non letterario

Analisi di testi che permettono al candidato di esercitarsi nell'individuazione:

- a) dell'emittente e del contesto,
- b) del destinatario e del contesto,
- c) dei contenuti del messaggio,
- d) dell'intenzione comunicativa,
- e) dello scopo della comunicazione,
- f) del registro,
- g) delle qualità del linguaggio utilizzato,
- h) delle strutture morfologico-sintattiche

e di esercitarsi ad esprimere un giudizio personale.

5.2 ESEMPI DI PROVE D'ESAME

■ ESEMPI DI PRIMA PROVA SCRITTA:

SAGGIO ARGOMENTATIVO 1

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Con la prima prova scritta di lingua e letteratura italiana ti chiediamo di mostrare le tue capacità di produzione di un testo di tipo argomentativo sulla base delle istruzioni che ti verranno fornite.

Nella produzione del testo dovrai fare ricorso alle tue conoscenze sull'argomento ed alle risorse culturali di cui disponi.

Per svolgere questa prova avrai 3 ore di tempo (180'). Cerca dunque di pianificare il tuo lavoro dedicando uno spazio adeguato alle seguenti fasi:

- lettura e analisi del titolo e delle istruzioni
- raccolta e selezione delle idee
- individuazione della o delle tesi e scelta degli argomenti di sostegno
- progettazione del testo
- stesura del testo
- revisione del testo
- eventuale ricopiatura.

Leggi con attenzione il titolo proposto e le istruzioni, rifletti sulle richieste, analizzane i nuclei concettuali. Ricorda che dovrai tenere conto di tutte le richieste e le indicazioni fornite nelle istruzioni.

Richiama alla memoria le tue conoscenze sul tema da affrontare. In questa fase puoi, secondo il tuo modo di lavorare, prendere appunti su uno dei fogli di lavoro. Seleziona e riordina le idee.

Progetta poi il tuo testo tenendo conto del fatto che puoi scegliere liberamente l'impostazione della struttura argomentativa.

Fà attenzione alla costruzione di una struttura complessiva del testo che dovrà avere una sua coerenza. Fà attenzione poi all'organizzazione delle singole parti, alle loro connessioni ed alla struttura dei periodi.

Controlla gli aspetti formali del testo e l'ortografia.

Se vuoi puoi scrivere il testo direttamente in bella copia. In questo caso devi fare attenzione alle correzioni ed all'impaginazione, in modo che il testo risulti ben impaginato e leggibile fin dalla prima stesura. Se preferisci copiare il testo in bella copia, nella fase di pianificazione devi prevedere un tempo adeguato per questo lavoro.

Ricorda che non conta la lunghezza del testo quanto la consistenza delle affermazioni e del ragionamento.

Esempio:

**La poetica di Alessandro Manzoni:
verificane la presenza nell'ode "Il 5 maggio"**

IL CINQUE MAGGIO

Ei fu. Siccome immobile,
dato il mortal sospiro,
stette la spoglia immemore
orba di tanto spiro,
così percossa, attonita
la terra al nunzio sta,
muta pensando all'ultima
ora dell'uom fatale;
nè sa quando una simile
orma di piè mortale
la sua cruenta polvere
a calpestar verrà.
Lui folgorante in solio
vide il mio genio e tacque;
quando, con vece assidua,
cadde, risorse e giacque,
di mille voci al sonito
mista la sua non ha;
vergin di servo encomio
e di codardo oltraggio,
sorge or commosso al subito
sparir di tanto raggio;
e scioglie all'urna un cantico
che forse non morrà.
Dall'Alpi alle Piramidi,
dal Manzanarre al Reno,
di quel sicuro il fulmine
teneva dietro al baleno;
scoppiò da Scilla al Tanai,
dall'uno all'altro mar.
Fu vera gloria? Ai posteri
l'ardua sentenza: nui
chiniam la fronte al Massimo
Fattor, che volle in lui
del creator suo spirito
più vasta orma stampar.

La procellosa e trepida
gioia d'un gran disegno,
l'ansia d'un cor che indocile
serve, pensando al regno;
e il giunge, e tiene un premio
ch'era follia sperar;
tutto ei provò: la gloria
maggior dopo periglio,
la fuga e la vittoria,
la reggia e il tristo esiglio:
due volte nella polvere,
due volte sull'altar.
Ei si nomò: due secoli,
l'un contro l'altro armato,
sommessi a lui si volsero,
come aspettando il fato;
ei fe' silenzio, ed arbitro
s'assise in mezzo a lor.
E sparve, e i dì nell'ozio
chiuse in sì breve sponda,
segno d'immensa invidia
e di pietà profonda,
d'instinguibil odio
e d'indomato amor.
Come sul capo al naufrago
l'onda s'avvolge e pesa,
l'onda su cui del misero,
alta pur dianzi e tesa,
scorre la vista a scernere
prode remote invan;
tal su quell'alma il cumulo
delle memorie scese!
Oh quante volte ai posteri
narrar se stesso imprese,
e sull'eterne pagine
cadde la stanca man!

Oh quante volte, al tacito
morir d'un giorno inerte,
chinati i rai fulminei,
le braccia al sen conserte,
stette, e dei dì che furono
l'assalse il sovvenir!
E ripensò le mobili
tende, e i percossi valli,
e il lampo de' manipoli,
e l'onda dei cavalli,
e il concitato imperio,
e il celere ubbidir.
Ahi! Forse a tanto strazio
cadde lo spirito anelo,
e disperò; ma valida
venne una man dal cielo,
e in più spirai aere
pietosa il trasportò;
e l'avviò, pei floridi
sentier della speranza,
ai campi eterni, al premio
che i desidèri avanza,
dov'è silenzio e tenebre
la gloria che passò.
Bella immortal! benefica
Fede ai trionfi avvezza!
scrivi ancor questo, allegrati;
che più superba altezza
al disonor del Golgota
 giammai non si chinò.
Tu dalle stanche ceneri
sperdi ogni ria parola:
il Dio che atterra e suscita,
che affanna e che consola,
sulla deserta coltrice
accanto a lui posò.

Nel tuo saggio, che sarà argomentativo, sei invitato a:

- indicare le formulazioni esplicite di poetica fatte dall'autore;
- fare riferimento al contesto storico-letterario;
- esporre i contenuti essenziali del testo allegato e indicarne gli aspetti (temi, problemi, destinatari);
- considerare l'intenzione comunicativa, lo scopo, le scelte di linguaggio;
- e naturalmente dare un giudizio conclusivo, ed una eventuale valutazione personale purchè motivata.

Sei libero di organizzare il tuo saggio come ritieni opportuno.

VALUTAZIONE: LE VOCI CHE CONTANO

L'elaborato che presenta in modo completo la risposta a tutte o alla maggior parte delle richieste viene valutato con il punteggio di 60 punti.

L'assenza di sviluppo di uno o più punti delle istruzioni va valutato negativamente.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto delle tue capacità di approfondire gli argomenti.

Qui di seguito si danno le indicazioni generali orientative del peso da attribuire ai singoli aspetti del saggio con indicazione del punteggio analitico delle singole voci.

A. Contenuti (punti 18)

In questa prova lo studente è invitato a dimostrare le sue conoscenze storico-letterarie e la capacità di contestualizzazione: l'autore, il testo, la poetica, la situazione storica; a dimostrare inoltre la capacità di selezionare, di esporre secondo le richieste, di sostenere la validità di affermazioni e giudizi.

In particolare saranno verificati nell'elaborato:

1. la presenza della definizione della poetica del Manzoni: utile, interessante, vero (verosimile);
2. il riferimento alla lettera al D'Azeglio (a M. Chauvet, Imbonati, Cohen e altri);
3. la definizione:
 - del contesto storico-letterario del Romanticismo in generale
 - del contesto storico-letterario del Romanticismo italiano rispetto a quello europeo;
4. il riferimento alla situazione politica italiana;
5. l'esposizione del testo secondo le richieste (temi, problemi in sintesi, destinatari, intenzione comunicativa, scopo, linguaggio);
6. il confronto tra le formulazioni di poetica e la conclusione della tua analisi: la poetica nei suoi elementi è già presente nell'ode ben prima della sua esplicitazione e le dichiarazioni di poetica;
7. altri eventuali giudizi purché motivati (per esempio, attualità di tale poetica e cause).

B. Organizzazione dei contenuti (punti 12)

Sei libero di sceglierti l'organizzazione del contenuto, che dovrà essere chiara, esauriente e coerente in generale e in ciascuna sua parte. Puoi per esempio aprire il discorso partendo dal tuo giudizio personale, o dall'analisi del contesto storico, o dall'esposizione dei contenuti essenziali del testo allegato, o dagli enunciati di poetica del Manzoni.

C. Registro e stile (punti 6)

Il punteggio rifletterà la tua capacità di scegliere un registro appropriato e coerente.

D. Lessico (punti 6)

Saranno verificate la proprietà, la varietà e la ricchezza delle scelte semantiche e lessicali da te attuate.

E. Grammatica (punti 12)

Dovrai dimostrare di saper utilizzare correttamente le strutture morfologiche e sintattiche, in particolare gli elementi di coesione del testo prodotto. L'errore ripetuto sarà valutato una volta sola.

F. Ortografia e aspetto grafico (punti 6)

Gli errori – se ripetuti – saranno considerati una volta sola se ripetuti. Sono considerate a parte con metà punteggio le omissioni di accento.

Totale punti 60.

SAGGIO ARGOMENTATIVO 2

Titolo:

IL MITO DI ULISSE NELLA LETTERATURA DEL NOVECENTO: IL VIAGGIO COME CONOSCENZA DI SE' E DEGLI ALTRI

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Nel tuo saggio argomentativo sei invitato a sostenere la tesi indicata nel titolo con riferimento ad almeno due dei romanzi d'obbligo letti, cercando particolarmente di:

1. riassumere in poche parole i contenuti narrativi;
2. rilevare quanto i romanzi di tua scelta siano:
 - a) descrizioni del mondo esteriore, geografico e storico;
 - b) descrizioni del mondo interiore, di arricchimento della soggettività nel confronto-incontro con l'Altro;
3. descrivere con due episodi significativi tratti dai libri letti le emozioni che suscitano nel viaggiatore un altro paese, un altro popolo, altri modi di vivere e di comportarsi e chiarire in che senso l'incontro con l'Altro serve a potenziare il proprio Io;
4. individuare l'attualità dell'argomento sviluppando riflessioni e valutazioni nell'ordine ritenuto più opportuno sugli aspetti contrastanti del viaggio anche alla luce delle esperienze e della sensibilità personali;
5. porre in rilievo eventualmente le connessioni con altri romanzi e altre opere (film, documentari, ecc.);
6. esprimere un giudizio globale, opportunamente motivato.

L'elaborato che segue è un testo reale, prodotto da uno studente durante la prova scritta dell'esame di maturità e fedelmente trascritto. Il tema presentato serve come riferimento per comprendere in maniera esemplificata la procedura di correzione e di valutazione.

Svolgimento

Andare oltre. È questa la premessa fondamentale di ogni viaggio. È necessario andare oltre, verso l'ignoto, verso ciò che non conosciamo. Se vogliamo cambiare, migliorare noi stessi, dobbiamo farlo. Tutto ciò implica, naturalmente, il viaggio.

Solamente viaggiando, infatti, siamo in grado di **ottenere quelle conoscenze, ma soprattutto quelle esperienze**, che ci servono a porre le basi del cambiamento. Non ha importanza se si tratta di un viaggio fisico e razionale oppure di un viaggio esoterico e quindi spirituale. L'importante è andare e fare delle esperienze. Un viaggio senza esperienza risulta futile e privo di senso, in quanto preclude ogni possibilità di migliorarsi, l'obiettivo finale del viaggio stesso.

Un elemento che sicuramente fa parte della sfera dell'ignoto è il mare. Esso, con la sua immensità maestosa, può far da cornice a qualsiasi viaggio. Non a caso è presente nel titolo del romanzo di Claudio Magris *Un altro mare*. Il protagonista di tale romanzo, Enrico Mreule, è legato fondamentalmente ad 'un mare', il mare di Salvore.

Enrico aveva due amici, Carlo e Nino, i quali avevano adottato, assieme a lui, una filosofia del non-bisogno. Loro dovevano ridurre al minimo le proprie necessità, "non allargare troppo i rami dell' albero". Questa era la via che avrebbe portato alla felicità. Un giorno, però, Enrico partì per andare in Patagonia, in Sudamerica. Ufficialmente partì per **scampare il servizio militare**; in realtà, però, nessuno, nemmeno lui, sapeva il vero motivo della sua fuga. Dopo alcuni anni gli giunse la notizia della morte di Carlo e lui, per una sorta di obbligo morale verso l'amico, tornò a casa. Enrico aveva il compito di portare avanti quella filosofia di vita che Carlo e Nino (morì anche lui) non erano riusciti a portare a termine. Enrico purtroppo sbagliò strada: rimase ancorato ai ricordi del passato, a quel mare di Salvore dove con i suoi amici aveva trascorso gli unici momenti di vera felicità della sua vita. Non facendo tesoro del viaggio compiuto in Argentina, non facendo esperienze e quindi non andando **oltre**, Enrico andò incontro ad una luttuosa ineluttabilità. Prima della sua assenza (essenza), della sua anima, e poi del suo corpo. Non ha saputo sfruttare le possibilità che aveva davanti a sé e, tornando al mare di Salvore, ha trovato un altro mare invece *che* quello del passato.

Alla ricerca del proprio mare è andata anche Elisewin, un personaggio del romanzo di Alessandro Baricco, *Oceano mare*. Un personaggio appunto, e non la protagonista perché il vero protagonista di questo romanzo è il mare. Un mare, anzi, un oceano mare che non solo fa da sfondo dunque, ma che decide, toglie, dà e dirige a suo piacimento l'andamento delle cose. Elisewin era la figlia del barone di Canewall ed era malata di una malattia molto particolare che la tormentava con attacchi di paura e terrore. Quando le venivano questi attacchi Elisewin si sentiva sprofondare, tutto le appariva grande, minaccioso mentre lei era **piccolissima** e non poteva difendersi. Nessuno sembrava poterla curare, quando un giorno un dottore disse al barone che avrebbe curato sua figlia con il mare. **Egli** disperato accettò e la sua piccola fu portata in una locanda su una spiaggia, la locanda Almayer. Si trattava di un luogo alquanto ambiguo, per usare un eufemismo, e abitato da inquilini particolari, ciascuno con una propria storia **a se**. In realtà, come vedremo poi, la locanda **era una linea di confine** tra due mondi: il mondo della realtà e quello dell'oceano mare, **ovvero** l'inconscio. Lì, Elisewin incontrò Adams. Anche lui aveva una storia strana: un paio di anni prima era stato vittima di un naufragio. La nave "Alliance" era sprofondata e tutti i passeggeri della nave **si imbarcarono** su un paio di lance e una zattera. La zattera fu abbandonata dalle lance al proprio destino e gli uomini su di essa (tra cui c'era Adams con la sua ragazza) cominciarono a uccidersi l'un l'altro per avere cosa mangiare. Tra gli altri, un certo Saviguy, uccise la ragazza di Adams. **Elisewin era la reincarnazione della sua ragazza. Lei era morta proprio in quell'oceano mare che adesso doveva guarirla.**

Così, durante una notte di tempesta nella locanda, si verificò una fusione tra due mondi. Elisewin e Adams fecero l'amore ed Elisewin guarì. Aveva trovato il proprio mare grazie all'incontro con Adams, aveva trovato la sua parte mancante, quel corpo che era rimasto lì ad attendere che il mare lo buttasse fuori. Ancora una volta era stato lui a decidere l'esito finale.

Il mare ha molteplici aspetti, tantissime **sfaccettature** di cui "un altro mare" ed "oceano mare" offrono solo una parte. Esso quindi non fa solo da cornice o da protagonista, ma può benissimo essere il mezzo su cui viaggiare. A tale proposito lo ha "sfruttato" Marco Polo **mentre scriveva** il suo libro, *Il milione*. M. Polo ha svolto, almeno in parte, il suo viaggio **sul** mare, e tanto basta per introdurre questo argomento anche qui.

Il viaggio compiuto dal commerciante veneziano è stato prettamente un viaggio fisico, geografico. Egli è partito da Venezia per giungere alla fine del Qatai, attraversando praticamente l'intera Asia meridionale, alla corte del Grande Cane. L'incontro con lui, e con moltissimi altri personaggi durante l'itinerario, ha permesso a Marco Polo di apprendere, di confrontarsi con gli altri e quindi di accrescere, e non di poco, il proprio bagaglio di esperienza. Esperienza che gli è stata utile al fine di cambiare in meglio la propria vita. Da questo punto di vista egli ha compiuto un viaggio illuministico, razionale, spinto dalla voglia di conoscere. Anche lui ha, in un certo senso, trovato il suo mare.

Ogni giorno tantissime persone cercano il proprio mare. Alcuni di questi viaggi sono fisici, altri non lo sono. **Comunque è sicuramente vero che ognuno di noi cerchi con insistenza di migliorare la propria vita e, come ho già detto, il viaggio è la maniera migliore per farlo. Non sono importanti il tempo, il luogo o le circostanze; non importa se il viaggiatore in questione è Enrico, Elisewin o Marco Polo; la parte fondamentale è partire. C'è chi, come Enrico, si è perso per strada, non riuscendo più a recuperare il passato. Il suo merito è stato comunque di averci provato.**

C'è, invece, chi è riuscito nel proprio intento. Elisewin ha trovato il coraggio **per** partire, **è andata nel mare**, e ne è tornata rinata. **Lo stesso ha fatto Marco Polo** il quale, malgrado i mille pericoli e insidie corsi, non si è lasciato distrarre nel suo viaggio, e lo ha portato a termine con successo.

Queste tre esperienze ci hanno comunque insegnato che ogni viaggio comporta dei rischi. È impensabile tentare di intraprendere un viaggio senza che ci sia una seppur minima componente di pericolo. Il rischio è parte integrante dell'esperienza e come tale bisogna **conoscerla**.

Un altro esempio che racchiude in sé tutti gli elementi finora citati, è quello di Ulisse. **Come ci racconta** Dante nella *Divina Commedia*, egli è partito dal suo paese natio, Itaca, per brama di conoscenza. Questa brama lo ha spinto, assieme ai suoi compagni, verso l'ignoto. Ulisse è stato "inghiottito" dal **proprio** mare, per la *sua* troppa foga. La sua noncuranza del rischio, la sua voglia di scoprire l'ignoto, alla fine è stata la sua rovina. Molto probabilmente era **consapevole dai** pericoli a cui andava incontro, ma lui **è andato**, è partito.

Il suo è stato, è, e sarà per sempre, un modello da seguire. Egli è riuscito a dimostrare che è possibile sfidare l'ignoto, al fine di cercare nuovi orizzonti, nuove vie attraverso cui modificare la propria esistenza. Nella sua esperienza egli ha trovato un mare, che purtroppo gli è stato nemico, ma ha sicuramente spianato la strada a molti altri "Ulisse". Questi, attraverso la conoscenza di sé e degli altri, hanno viaggiato, hanno fatto delle esperienze, le hanno rese eterne ed hanno trovato il proprio mare.

ISTRUZIONI PER IL VALUTATORE

Verificare:

1. la presenza dei contenuti narrativi sinteticamente esposti;
2. la presentazione corretta:
 - a) del viaggio come esigenza esteriore;
 - b) del viaggio come arricchimento interiore;
3. la presenza di due episodi significativi ad illustrazione dei due tipi di viaggio (a, b);
4. la presenza dell'attualizzazione e della personalizzazione del tema del viaggio nei suoi aspetti contrastanti;
5. la presenza eventuale di connessioni intertestuali ed extratestuali;
6. la presenza di un giudizio argomentato.

VALUTAZIONE: LE VOCI CHE CONTANO

Ogni testo si sviluppa secondo un ordine che può dipendere dall'argomento trattato, dalle finalità, dalle intenzioni di chi scrive. Risulta dunque evidente che non esiste un ordine preconstituito da seguire. Tuttavia, se si rimane aderenti alla traccia ricevuta, si è sicuri di imprimere un ordine al saggio argomentativo perché acquisti un senso logico.

Nel testo riportato, le parti in grassetto rappresentano solo alcuni esempi di improprietà linguistiche ed errori, che vengono evidenziati per facilitare la comprensione delle diverse voci di valutazione.

A. Contenuti o Qualità del contenuto.

Il criterio di assegnazione del punteggio si riferisce all'impressione ricavata da ciò che il candidato è riuscito a comunicare in rapporto a quanto è stato richiesto nelle istruzioni della prova. Nel saggio c'è l'idea tematica e ci sono le idee fondamentali rispondenti alle consegne. Il saggio argomentativo è proposto con chiarezza. Ci sono gli argomenti appropriati atti ad analizzare il problema e convincere una presa di posizione ben precisa. Sono citati fatti e avvenimenti ricavati da due romanzi letti (Un altro mare di Claudio Magris e Oceano mare di Alessandro Baricco). Spunti originali e abbastanza interessanti sono inseriti in uno schema logico ben articolato. Non vi sono contraddizioni. Si riscontrano ampiezza, ricchezza, pertinenza, precisione delle idee espresse. Si riscontra pure la capacità di stabilire collegamenti intertestuali con Il Milione di Marco Polo e l'episodio di "Ulisse" nella Divina Commedia di Dante. Si nota pure la capacità di indagine e la capacità di attualizzare i problemi con senso critico.

B. Organizzazione e presentazione del contenuto.

Il criterio di assegnazione del punteggio si riferisce alla compiutezza, all'efficacia e all'originalità comunicativa, alla struttura generale del testo, al modo in cui il candidato ha organizzato il testo complessivamente (macrostruttura o dimensione testuale) e nelle sue singole parti (microstruttura: paragrafi e periodi). Il componimento è attinente alla traccia. I connettivi indicano correttamente le relazioni tra le parti del saggio e tra i paragrafi, segnalano i punti di snodo e di richiamo. C'è un attacco che non segna la ripresa del discorso precedente: **Ogni giorno tantissime persone cercano il proprio mare. Alcuni di questi viaggi sono fisici**, ecc. Il viaggio di Marco Polo viene introdotto con un ampio connettore (**tanto basta per introdurre questo argomento anche qui**) legato alle movenze del parlato. Comunque il testo produce 'senso' perché c'è continuità rappresentata dal legame e dal richiamo reciproco di concetti e relazioni. Il testo è ben introdotto, la suddivisione in capoversi è adeguata, le idee principali sono collegate e vi è continuità tra un paragrafo e l'altro. Le frasi sono ben connesse. La conclusione, seppur affrettata, metonimica, dato il solo richiamo al viaggio di Ulisse, è

presente. Nel saggio il candidato ha presentato una tesi, ha iniziato e ha terminato in modo adeguato; il contenuto è disposto in modo logico lungo tutto lo svolgimento.

C. Stile e adeguatezza del registro.

Il criterio di assegnazione del punteggio si riferisce alla capacità del candidato di scegliere, usare e mantenere in modo efficace uno stile coerente (coerenza stilistica) e un registro appropriato allo scopo della prova e in relazione ai valutatori quali destinatari, nonché al tipo di testo richiesto (saggio argomentativo). Nell'elaborato in questione, stile e registro non sono certamente aulici, sono di tono medio ma non sciatti. La lingua è omogenea e viene mantenuta tale dall'inizio alla fine. L'ordine delle parole non sempre corrisponde allo spirito della lingua italiana: **Lo stesso ha fatto Marco Polo il quale, ecc.**

D. Competenza grammaticale o Coesione.

Il criterio di assegnazione del punteggio si riferisce al rispetto della morfosintassi: concordanza dei tempi, uso del congiuntivo, della frase ipotetica, accordo morfologico di persona, genere, numero, uso corretto dell'articolo, del pronome, ecc. Nell'attribuire il punteggio sono stati tenuti presenti la gravità dell'errore, la varietà e la quantità. Fluida e corretta la formulazione linguistica, salvo lievi imperfezioni riguardanti i tempi storici (viene a volte usato il passato remoto invece del trapassato prossimo), l'uso scorretto del congiuntivo (**è sicuramente vero che ognuno di noi cerchi**) e qualche periodo contorto (**Elisewin era la reincarnazione della sua ragazza. Lei era morta proprio in quell'oceano mare che adesso doveva guarirla**). Si nota l'uso inadeguato del possessivo 'proprio' dovuto probabilmente ad interferenza con lo sloveno; è discutibile il pronome personale atono 'egli' in funzione di soggetto a inizio di enunciato seguito da un aggettivo (**Egli disperato accettò, ecc.**); è sbagliato qualche volta l'uso della preposizione (**il suo viaggio sul mare; era consapevole dai pericoli**); c'è un complemento di specificazione senza la reggenza della preposizione 'di' (**il mondo della realtà, dell'oceano mare, ovvero l'inconscio**). La congiunzione disgiuntiva 'ovvero' è usata invece dell'esplicativa 'ossia', 'cioè'. Due pleonasmi: **Ulisse è stato "inghiottito" dal proprio mare, per la sua troppa foga; con una propria storia a sé.**

Nota: Gli errori e le imperfezioni del primo livello (macrostruttura), già valutati nell'Organizzazione dei contenuti sono più gravi, perché influiscono sulla comprensibilità generale del testo.

E. Lessico

(competenza lessicale e semantica). Il criterio di assegnazione del punteggio si riferisce all'utilizzazione corretta del lessico, alla proprietà lessicale. La scelta delle parole non è sempre appropriata. Vengono usate espressioni improprie e generiche: **partì per andare, per avere cosa mangiare, è andata nel mare**. Qualche improprietà verbale: **scampare (un pericolo, ma non il servizio militare!); la locanda era (segnava) una (la) linea di confine; conoscere l'esperienza; aveva una storia strana (alle spalle); ottenere le conoscenze (per acquisire conoscenze).**

F. Ortografia.

Il criterio di assegnazione del punteggio si riferisce al rispetto delle convenzioni ortografiche dell'italiano standard, al rispetto della "segnalica" del discorso: punteggiatura, divisione in sillabe, uso proprio di maiuscole e minuscole, apostrofo, accenti, parentesi, lineette, ecc. Questo testo (nella sua originaria forma grafica) trasmette bene il messaggio, è decifrabile, lo spazio è usato funzionalmente; la pagina denota pulizia, ordine, simmetria, divisione grafica in paragrafi. Due occasionali mancati raddoppiamenti di consonante: **picolissima, sfacettature**. Manca l'accento acuto sulla particella pronominale riflessiva sé; il complemento di causa si collega al predicato verbale impropriamente con la virgola: **è stato inghiottito, per la sua troppa foga.**

■ ESEMPIO DI SECONDA PROVA SCRITTA:

COMPrensione DEL TESTO NON LETTERARIO

Con la seconda prova scritta di lingua e letteratura italiana ti chiediamo di mostrare le tue capacità di analisi, di applicazione e di comprensione di un tipo di testo non letterario (linguaggio del cinema, della televisione, della radio, dei manifesti, degli inserti pubblicitari, ecc.).

Per svolgere questa prova, che presenta due testi (A e B), avrai un'ora di tempo (60'), cerca dunque di pianificare il tuo lavoro dedicando uno spazio adeguato:

- alla lettura del testo (ognuno separatamente) e alla sua comprensione;
- all'emittente e al contesto;
- al destinatario e al contesto;
- ai contenuti del messaggio;
- all'intenzione comunicativa;
- allo scopo della comunicazione;
- al registro;
- alla qualità del linguaggio utilizzato;
- ad altre eventuali richieste inerenti la morfologia e la sintassi.

Testo A

- Il testo **Fumo, ambiguità di stato** ti viene presentato paragrafato.
- Leggilo una prima volta velocemente per coglierne il senso nella sua globalità, leggilo poi una seconda volta più attentamente, riflettendo.
- Rispondi alle singole domande con calma e chiarezza.

Testo B

- Il testo proposto è **L'eccellenza del caffè espresso**.
- Leggi il testo con attenzione e rispondi alle domande che seguono.

FUMO, AMBIGUITÀ DI STATO

- 1 Credo sia giunto il momento di chiedere a gran voce l'abolizione del Monopolio di Stato dei Tabacchi. È una questione di coerenza in armonia con la Costituzione che in base all'art. 32 assegna allo Stato il compito di tutelare la salute dei singoli e della collettività. Il conciliare questo "mandato" con la produzione e la vendita dei prodotti che rappresentano un vero e proprio flagello per la salute pubblica non è più sostenibile da nessuno. Le evidenze scientifiche sono oggi inoppugnabili. Al fumo da sigaretta si attribuiscono oltre 80 mila morti all'anno nel nostro Paese; il confronto con altre cause a rischio non ha bisogno di commenti se consideriamo che l'alcol è responsabile di circa 25 mila morti all'anno, gli incidenti stradali di circa 10 mila morti e la droga di circa 1000 morti.
- 2 Il 90% dei cancro del polmone è associato al fumo, per non citare i danni indotti dal fumo all'apparato cardiocircolatorio ed al sistema respiratorio. Nè vale la giustificazione che ciò permette un maggior controllo dei prodotti che sono pericolosi per la salute. Basta citare alcuni fatti che mostrano in modo inoppugnabile quanto sia riluttante lo Stato ad occuparsi del problema tabacco nonostante le sollecitazioni in questo senso.
- 3 Sui pacchetti di sigarette del Monopolio italiano non si trova alcuna scritta che informi il consumatore del pericolo a cui va incontro; ciò in contrasto con quanto succede nella maggior parte dei Paesi industrializzati, in cui le scritte vanno da: "questo prodotto è dannoso alla salute" a "questo prodotto è cancerogeno".
- 4 Sui pacchetti di sigarette del Monopolio italiano non è dichiarato il contenuto di nicotina e di catrame, in contrasto con la tendenza odierna a far conoscere al consumatore la composizione dei prodotti che utilizza. La mancanza di indicazioni non permette controlli da parte di terzi; naturalmente il Monopolio di Stato non rende noti i risultati delle sue analisi per le marche di sigarette ad alto e medio contenuto di nicotina e catrame.
- 5 Le sigarette ad alto contenuto di sostanze tossiche sono quelle che hanno un prezzo minore, incoraggiando così l'acquisto di prodotti fortemente lesivi per la salute e discriminando in questo modo il danno che può derivare al fumatore con reddito diverso. È chiaro che chi ha meno mezzi economici paga pesantemente in termini di salute, spesso senza saperlo.
- 6 La vendita delle sigarette viene effettuata anche ai minori. Non sono rarità i casi di ragazzini e ragazzine che iniziano la loro esperienza come fumatori a 10-11 anni.
- 7 La sollecitudine dello Stato a realizzare campagne di informazione sui pericoli del fumo non è certo esemplare come è assolutamente inadeguata la preoccupazione dello Stato a proteggere i non-fumatori spesso obbligati a inalare il fumo degli altri.
- 8 La salute è un bene importante per tutti; lo Stato non può continuare ad avere un atteggiamento ambiguo in cui coesistono il desiderio di promuovere la salute e le attività che la avvelenano.

(Silvio Garattini, La Stampa, 26 aprile 1995)

Domande:

1. Qual è la tesi proposta dall'autore Silvio Garattini? (Punti 1)
2. Con quali argomentazioni l'autore sostiene la sua tesi?
Le argomentazioni sono due. (Punti 2)
3. Quali risultano nel testo le obiezioni con cui si potrebbero confutare le argomentazioni suddette? (Punti 1)
4. Quali sono le parole del testo che si ripetono anaforicamente a sostegno della tesi iniziale? Indicane almeno cinque. (Punti 1)
5. A partire dal paragrafo n. 3 vengono enunciati altri 8 argomenti a sostegno della tesi iniziale. Elencali. (Punti 4)

6. Quali sono le conseguenze delle situazioni nei paragrafi n. 4 e 5? (Punti 2)
7. Nell'ultimo paragrafo c'è la conclusione del testo in cui l'autore spiega che cosa rende ambiguo il comportamento dello Stato.
Riformula il paragrafo ricorrendo anche alle parole del 1. paragrafo. (Punti 2)
8. Fa' l'analisi del periodo del paragrafo 4. Ricopia le frasi principali e quelle subordinate e/o coordinate. (Punti 2)

Totale punti 15.

Risposte

1. È il momento di chiedere l'abolizione del Monopolio di Stato. Punti 1
2. a) La coerenza con la Costituzione che assegna allo Stato la tutela della salute.
b) Le evidenze scientifiche inoppugnabili: il numero dei morti in rapporto a quello determinato da altre cause di rischio (alcool, incidenti automobilistici, droga); la percentuale dei casi di cancro al polmone. (1 + 1) Punti 2
3. La possibilità di un maggior controllo dei prodotti pericolosi per la salute. Punti 1
4. Morti, pericolo, rischio, danni, dannoso, cancro, cancerogeno, ecc. Punti 1
5. a) Sui pacchetti di sigarette del Monopolio non viene indicato il pericolo cui va incontro il fumatore.
b) Sui pacchetti di sigarette del Monopolio italiano non è indicato il contenuto di nicotina e di catrame.
c) Le sigarette ad alto contenuto di sostanze tossiche costano meno (hanno un prezzo minore).
d) La vendita delle sigarette viene effettuata anche ai minori.
e) L'informazione da parte dello Stato non è certo esemplare.
f) La preoccupazione dello Stato a proteggere i non fumatori è inadeguata.
g) Lo Stato non rende noti i risultati delle analisi.
h) Lo Stato incoraggia l'acquisto di prodotti fortemente lesivi. (0,5 x 8) Punti 4
6. La mancanza di indicazioni non permette controlli da parte di (terzi) altri. Chi ha meno mezzi economici paga pesantemente in salute. (1 x 2) Punti 2
7. Credo sia giunto il momento di chiedere l'abolizione del Monopolio di Stato dei tabacchi. È una questione di coerenza in armonia con la Costituzione. Punti 2
8. Sui pacchetti di sigarette del Monopolio italiano non è dichiarato il contenuto di nicotina e di catrame, in contrasto con la tendenza odierna (prop. principale)

a far conoscere (che si faccia conoscere) al consumatore la composizione dei prodotti (sub. 1° finale)

che utilizza (sub. 2° relativa).

La mancanza di indicazioni non permette controlli da parte di terzi; (prop. principale)

naturalmente il Monopolio di Stato non rende noti i risultati delle sue analisi per le marche di sigarette ad alto e medio contenuto di nicotina e catrame. (coordinata alla princ.)

(1 x ogni proposizione) Punti 2

Totale punti 15

L'ECCELLENZA DEL CAFFÈ ESPRESSO

Un'arte tutta italiana, per un prodotto richiesto nel mondo

Viva il caffè espresso! un tripudio d'aroma e fragranza, entusiasmante equilibrio scaturito da una meravigliosa formula chimica e fisica capace di ottenere dal caffè il meglio concentrato, in una soluzione (proteine, caffeina, acidi, zuccheri), una sospensione (frammenti di cellule e bollicine di gas) ed una emulsione (oli e colloidali), racchiusi in un volume estremamente ristretto e coperto da una spessa crema color nocciola, la schiuma dell'espresso. Infatti la pressione elevata dell'acqua che velocemente attraversa la polvere di caffè, favorisce l'estrazione delle sostanze solubili che costituiscono l'inconfondibile sapore. Ma deve essere preparato correttamente, anzi perfettamente. Questo significa avere una macchina di buona qualità, pulita ed in perfetta efficienza, ma soprattutto la manualità e l'esperienza del barista. La giusta macinatura, un'adeguata pressione sulla polvere, il giusto tempo di estrazione, l'uso di tazzine ben calde ed il giusto livello di riempimento. Questi i segreti del bar, che oramai sono divenuti anche i segreti di casa, vista la grande diffusione delle piccole macchine espresso. Macchine la cui storia è assai breve, infatti il primo prototipo, pare, sia stato presentato alla Fiera di Parigi del 1855. La moderna macchina, come la conosciamo noi, fu inventata nel 1945 da Achille Gaggia che ne semplificò la struttura e introdusse il famoso funzionamento a leva. Successivamente, nel 1950, Ernesto Valente della Faema sostituì le leve con un motorino elettrico. Ed è questa la macchina che ogni giorno ci consente di gustare il piacere di un buon caffè espresso. Se fatto con le migliori miscele della centenaria tradizione diventa: "Specialità Caffè Hausbrandt".

(da Il Piccolo, febbraio 1995)

Domande:

1. Quali sono i significati nel testo delle seguenti parole:
 - a) tripudio
 - b) aroma
 - c) fragranza
 - d) eccellenza

(0.5 punti per ogni risposta esatta = punti 2)
2. A quale linguaggio scientifico appartengono le seguenti parole presenti nel testo? (Le risposte da dare sono due).
 - a) soluzione
 - b) sospensione
 - c) emulsione
 - d) volume ristretto
 - e) sostanze solubili
 - f) pressione

(0.5 punti per ogni risposta esatta = punti 1)
3. Ricopia gli avverbi presenti nel testo.

(per almeno 8 avverbi Punti 1)

4. Di che tipo è il testo che hai analizzato?
Cerchia la risposta che ritieni corretta.
- a) referenziale
 - b) pubblicitario
 - c) tecnico.
- (Punti 1)

Totale punti 5.

Risposte:

1. a) festa, danza;
b) odore emanato dalle sostanze, profumo;
c) odore delicato, freschezza;
d) superiorità, pregevolezza. Punti 2
2. Della chimica e della fisica Punti 1
3. Il meglio, estremamente, infatti, velocemente, correttamente, anzi, perfettamente, soprattutto, oramai, ben, successivamente.
(per almeno 8 avverbi) Punti 1
4. Pubblicitario Punti 1

Totale punti 5

Totale complessivo punti 20.

■ Elenco delle schede strutturate per la prova orale

Scheda 1

Dante Alighieri, “Tanto gentile e tanto onesta pare”.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il suo messaggio, valutandone l'attualità.

Scheda 2

Dante Alighieri, *Inferno*, Canto XXVI, l'episodio di Ulisse o altro episodio dantesco.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il suo messaggio riferendoti anche alle altre opere, misurane l'attualità.

Scheda 3

Francesco Petrarca, “Chiare, fresche e dolci acque” o altra lirica dal *Canzoniere*.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il suo messaggio, riferendoti anche alle altre sue opere.

Scheda 4

Giovanni Boccaccio, “Federigo degli alberghi” o altra novella dal *Decameron*.

Leggi e esponi sommariamente il passo proposto, colloca nel contesto di appartenenza, analizza il contenuto, osserva le strutture del linguaggio (lessico, sintassi) inserisci l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario.

Scheda 5

Lorenzo il Magnifico, “Trionfo di Bacco e Arianna” o una ballata del Poliziano.

Leggi e analizza il testo, riflettendo su struttura, forma, significante, significato, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il suo messaggio. Considerane l'attualità.

Scheda 6

Niccolò Machiavelli, “Lettera a Francesco Vettori” o altra pagina significativa del *Principe*.

Leggi e esponi sommariamente il passo proposto, colloca nel contesto di appartenenza, analizza il contenuto, le scelte linguistiche e inserisci l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario.

Scheda 7

Ludovico Ariosto, “Proemio” dell'*Orlando Furioso* o altro episodio del poema.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il suo messaggio in questa e in altre opere.

Scheda 8

Torquato Tasso, “La morte di Clorinda” o altro episodio dalla *Gerusalemme liberata*.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il suo messaggio facendo riferimento all'opera in generale e alle altre sue opere.

Scheda 9

Galileo Galilei: “Ipse dixit” dal *Dialogo sopra i massimi sistemi*.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente, colloca nel contesto, ricostruisci il suo messaggio, osserva le strutture del linguaggio.

Scheda 10

Cesare Beccaria, “No alla pena di morte” da *Dei delitti e delle pene*.

Leggi e esponi sommariamente il passo proposto, colloca nel contesto di appartenenza, analizza il contenuto, inserisci l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario, valutane l'attualità.

Scheda 11

Carlo Goldoni, una scena dalla *Locandiera* o da di altra commedia.

Leggi e esponi sommariamente il passo proposto, colloca nel contesto di appartenenza, analizza il contenuto, inserisci l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario, rifletti sull'attualità del tema e del messaggio.

Scheda 12

Giuseppe Parini, “La vergine cuccia” o altro episodio del *Giorno*.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il suo messaggio, verificane l'attualità.

Scheda 13

Ugo Foscolo, v. 151–185 dei *Sepolcri*, o non meno di trenta versi di un altro passo; in alternativa, due sonetti.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo ed il messaggio, facendo riferimento alle altre sue opere.

Scheda 14

Alessandro Manzoni, *Il 5 maggio* o da *I promessi sposi* “L'incontro con i bravi”.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il suo messaggio, in questa ed in altre opere. Osserva le scelte di linguaggio.

Scheda 15

Giacomo Leopardi, “L'infinito” o “A Silvia”.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il messaggio, valutandone l'attualità.

Scheda 16

Giovanni Verga, da *I Malavoglia*, “L'addio di 'Ntoni” o altro episodio del romanzo o, in alternativa, una novella.

Esponi sommariamente il passo letto e colloca nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, le scelte di linguaggio, colloca l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario. Indicane l'attualità.

Scheda 17

Giosuè Carducci, “Traversando la Maremma toscana”.

Leggi e analizza il testo sotto il profilo del significante e del significato, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo e il suo messaggio.

Scheda 18

Giovanni Pascoli, “Il gelsomino notturno”, o altra lirica.

Leggi e analizza il testo, la struttura e le scelte di linguaggio, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo ed il messaggio.

Scheda 19

Gabriele D'Annunzio, “La pioggia nel pineto”, o altra lirica.

Leggi e analizza il testo, i valori del significante e del significato, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore, confrontandolo con i poeti del suo tempo.

Scheda 20

Luigi Pirandello, da *Sei personaggi in cerca d'autore*, “L'incontro col capocomico” o un episodio da altra opera, o una novella.

Esponi sommariamente il passo letto e colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, temi, problemi e poetica, e colloca l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario.

Scheda 21

Italo Svevo, da *La coscienza di Zeno*, “Il vizio del fumo”.

Esponi sommariamente il passo letto e colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, i problemi posti e colloca l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario.

Scheda 22

Giuseppe Ungaretti, “I fiumi” o un'altra lirica.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore nel suo tempo ed il messaggio.

Scheda 23

Umberto Saba, “Ulisse” o un'altra lirica dal ***Canzoniere***.

Leggi e analizza il testo nelle sue strutture, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore, il suo tempo e il suo messaggio.

Scheda 24

Eugenio Montale, “Meriggiare” o altra lirica.

Leggi e analizza il testo i valori del significante, la sintassi, il lessico; interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore, il suo tempo ed il messaggio.

Scheda 25

Salvatore Quasimodo, “Alle fronde dei salici” o un'altra lirica.

Leggi e analizza il testo, interpretalo adeguatamente e ricostruisci la poetica dell'autore in rapporto al suo tempo.

Scheda 26

Alberto Moravia, da *Gli indifferenti*, “Un omicidio mancato”.

Esponi sommariamente il passo letto e colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, colloca l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario, facendo alcuni confronti.

Scheda 27

Elio Vittorini, da *Conversazione in Sicilia*, un episodio.

Leggi e esponi sommariamente il passo proposto, colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, inserisci l'autore e le sue opere nel suo contesto storico-letterario, procedi a qualche confronto.

Scheda 28

Italo Calvino, un episodio da *Il castello dei destini incrociati*.

Leggi ed esponi sommariamente il passo, colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, presenta l'autore e le sue opere nel contesto storico-letterario proprio.

Scheda 29

Fulvio Tomizza, *Il male viene dal Nord* o un episodio da ***La miglior vita***.

Leggi e esponi sommariamente il passo e colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, colloca l'autore e le sue opere nel suo contesto storico-letterario.

Scheda 30

Primo Levi, un episodio da ***Se questo è un uomo***

Leggi e esponi sommariamente il passo proposto, colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, inserisci l'autore nel suo contesto storico – letterario, procedi a qualche confronto.

Scheda 31

Leonardo Sciascia, un episodio da ***Il giorno della civetta***.

Leggi e esponi sommariamente il passo proposto, colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, inserisci l'autore nel suo contesto storico – letterario, procedi a qualche confronto.

Scheda 32

Giuseppe Tommasi di Lampedusa, un episodio da ***Il Gattopardo***.

Leggi e esponi sommariamente il passo proposto, colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, inserisci l'autore nel suo contesto storico – letterario, procedi a qualche confronto.

Scheda 33

Pier Paolo Pasolini, un episodio da ***Una vita violenta***

Leggi ed esponi sommariamente il passo proposto, colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, inserisci l'autore e le sue opere nel suo contesto storico-letterario, procedi a qualche confronto.

Scheda 34

Elsa Morante, un episodio da ***L'isola di Arturo***

Leggi ed esponi sommariamente il passo proposto, colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, inserisci l'autore e le sue opere nel suo contesto storico-letterario, procedi a qualche confronto.

Scheda 35

Umberto Eco, un episodio da ***Il nome della rosa***

Leggi ed esponi sommariamente il passo proposto, colloca lo nell'opera di appartenenza, analizza il contenuto, inserisci l'autore e le sue opere nel suo contesto storico-letterario, procedi a qualche confronto.

5.3 BIBLIOGRAFIA

I candidati all'esame di maturità generale, in aggiunta alla bibliografia riportata, usano d'obbligo i libri di testo e i materiali di studio approvati dal Consiglio degli Esperti della Repubblica di Slovenia per l'istruzione generale. I testi e i materiali approvati sono elencati nel **Catalogo dei libri di testo per la scuola media** pubblicato sul sito internet dell'Istituto per l'educazione della Repubblica di Slovenia all'indirizzo www.zrss.si.

Si usano pure:

Guerriero, Calmieri, Lugarini, *Prisma*, 8 volumi sulla letteratura italiana dalle origini ai giorni nostri, La Nuova Italia, Firenze, 2001.

Sambugar/Ermini, *Pagine di letteratura italiana ed europea*, 3 volumi, La Nuova Italia, Firenze, 1994.

Autori vari, *Primo piano sulla lingua*, 2 volumi: *Strutture e varietà dell'italiano e Testi e abilità*, La Nuova Italia, Firenze, 2000.

M. Sensini, *Il sistema della lingua*, 3 volumi: *Dalle parole al testo; Materiali per l'accoglienza, il recupero e la verifica interattiva; Prove d'ingresso, esercizi e verifiche*, Arnoldo Mondadori-Scuola, Milano, 2000.